

1 LUGLIO 2012

Mc. 5, 21-43

13° DOMENICA DEL T.O. ANNO . B

DALLA VITA ALLA MORTE - DALLA MORTE ALLA VITA

Enigma della condizione umana: morte e vita.

La Parola di Dio ci deve illuminare su questi enigmi.

Dalla vita alla morte

Marco ci presenta Gesù accanto a due inferme: una soffriva da dodici anni, l'altra una bimba dodicenne.

la vita è un cammino verso la morte.

L'autore del Libro delle Sapienza lo constata e si domanda il perché.

L'uomo non può prendere atto con indifferenza di questo fatto.

Il Concilio osserva: "non solo si obbliga l'uomo al pensiero dell'avvicinarsi del dolore, della dissoluzione del corpo, ma anche, ed anzi più ancora che tutto finisca per sempre"(Gaudium et Spes 18)

Perché dunque la morte?

Paolo spiegherà: " a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte" (Rm. 5,12)

La morte, per lo più preceduta da sofferenze fisiche e morali, in chi la subisce, è motivo di dolore per chi ne viene colpita la persona amata.

Una bimba di dodici anni!

Sarà bene che ci pensiamo: la morte può sopravvenire a ogni momento, a ciascuno di

noi, a me.

Se la medicina ha compiuto progressi sbalorditivi nella lotta contro la morte, non l'ha eliminata: anzi nuove insidie!

Che fare della nostra vita?

"non si tratta di attendere pessimisticamente il futuro, ma di impegnarsi fino in fondo nel compito che ci attende al presente.

Le circostanze, suggeriscono all'Apostolo di esortare la Comunità di Corinto a dare generosamente per quella di Gerusalemme, duramente provata dalla carestia.

L'argomento più forte egli lo desume dall'esempio di Cristo: "da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventiate ricchi per mezzo della sua povertà"

Paolo stimola i Corinti a dare come ha dato Cristo, fino "a fare uguaglianza"

Dalla morte alla Vita

"Dio ha creato l'uomo per l'immortalità"

Crediamo alla Parola di Dio, che proclama nei termini più aperti l'immortalità e la risurrezione?

Molti, anche tra quelli che si professano cristiani, preferiscono mettere tra parentesi la vita futura, il giudizio, il paradiso, l'inferno.

Ma con che diritto ci faremo giudici del Vangelo, prendendo quello che è conforme alle nostre vedute e respingendo o lasciando da parte quello che non ci garba?

Don Sebastiano Giachino

tf. 3337535828

LE PAROLE "CHIAVE"

con le "parole chiave" prepariamo le Preghiere di Perdono e le Preghiere dei Fedeli, meditando le riflessioni del sacerdote:

barca

radunare

supplicò

insistenza

morire

imporre le mani

stringersi intorno

soffrire

vantaggio

toccare

fede

piangere

alzarsi

stupore.

mangiare

ATTIVITA'

L'animatore (catechista) pone le domande utili per far comprendere il significato del brano.

Dopo un breve interscambio di opinioni i partecipanti sono invitati a dividere il racconto in quattro parti di significato compiuto.

Si predispongono un foglio grande che ricopra tutta la parete in una camera e i quattro gruppi, sistemati in sequenza, illustrano con disegni, collage e scritte il brano assegnato.

Materiali occorrenti: un rotolo di carta bianca di medio spessore, pennarelli, matite colorate acquerellabili, forbici, giornali, colla.

